

Lago d'Iseo e Valli

L'Italia? Un banco di alborelle. Così la racconta l'artista Ghitti

L'opera è stata forgiata nei Forni industriali Bendotti di Costa Volpino «Le vie d'acqua» tra le 10 selezionate dalla Camera dei deputati per il 150°

Costa Volpino

GIGI BARCELLA

Ora le alborelle del lago d'Iseo sono monitorate e protette, e la loro pesca è molto, molto controllata. Ora i nostri pesciolini d'argento possono dedicarsi all'arte.

Li ha precettati Franca Ghitti, scultrice di livello internazionale, camuna d'origine, e aperta fin dall'inizio del suo lavoro artistico a intercettare senza sosta le correnti culturali più significative della nostra epoca. Franca Ghitti è stata tra i dieci artisti selezionati (non uno di più, in tutta Italia) a concorrere al «Premio Camera dei deputati per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia». L'opera dovrà illustrare al meglio il tema dell'Unità d'Italia e andrà a ornare la nuova aula del palazzo dei gruppi parlamentari che viene riaperta, restaurata, proprio in occasione del 150°.

Franca Ghitti ha preparato quest'opera nei capannoni dei «Forni industriali Bendotti», azienda quasi centenaria che produce grandi forni venduti in tutto il mondo, con sede a Costa Volpino.

L'Italia come un banco di pesci

Lì, Franca ha assemblato una serie infinita di sfridi di lavorazione del ferro (scarti della produzione di zappe e badili) recuperati nel tempo dai vari stabili-

menti della Valcamonica. E questi, uniti da Franca, riprendono vita, somigliando davvero tanto alle alborelle che nuotano a banchi.

Le «alborelle» sono state fissate a sbalzo su una lastra zincata di un metro e mezzo per tre: è così rappresentato il loro habitat, l'acqua. E qui sta l'ulteriore invenzione artistica della Ghitti: nel titolo dell'opera. Il riferimento non è ai pesciolini nostrani, ma all'acqua vista in un'ottica di strumento di comunicazione: «Le vie d'acqua».

La scultura è realizzata con gli scarti di zappe e badili

Dai torrenti ai laghi

Ecco che allora i corsi d'acqua, dai più piccoli torrenti ai larghi fiumi, e i minuscoli laghi di montagna così come grandi laghi delle pianure, si trasformano nel sistema nervoso che tiene unita l'Italia, raggiungendone

ogni luogo e collegandolo a tutti gli altri. Insieme e per sempre.

E cosa dona vita a queste vie secondo l'immaginazione di Franca Ghitti? I giovani pesci che sanno nuotare all'unisono, ma ciascuno con la propria identità. Rappresentano le idee e gli ideali, che, nuotando all'unisono, faranno ancora grande l'Italia. Questa la speranza, costruita con materiali umili ma forti, che Franca Ghitti affida attraverso la sua opera a tutti noi che, ce lo permetta, tifiamo, come fossimo un sol pesce, per lei. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La preparazione della scultura «Le vie d'acqua» a Costa Volpino. A destra l'autrice, Franca Ghitti